



Alunni con cittadinanza non italiana nella scuola umbra

Anno scolastico 2008 - 2009

luglio 2009



Alunni con cittadinanza non italiana nella scuola umbra

Anno scolastico 2008 - 2009

Terzo rapporto

giugno 2009
luglio 2009

Quaderno dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria diretto dal dott. Nicola Rossi

Il volume è stato curato da:

Rossella Magherini, docente per l'autonomia utilizzata presso l'USR per l'Umbria

Hanno collaborato alla pubblicazione:

per l'Ufficio scolastico regionale: Amilcare Bori, dirigente tecnico per i Servizi ispettivi

per l'Ufficio scolastico provinciale: Eleonora Bodo, dirigente responsabile dell'USP di Perugia

Alessandro Guerra, esperto del sistema informativo d'istruzione

Documenti e dati di riferimento da:

- Ministero istruzione, università e ricerca
- Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria
- Uffici Scolastici Provinciali di Perugia e Terni

Luglio 2009

E' consentito l'utilizzo e la pubblicazione dei dati con citazione della fonte.

Indice

Presentazione pag. V
Introduzione pag. VI
Quadro sinottico pag. VII

Capitolo 1 pag. 1
I numeri della scuola Umbra

Capitolo 2 pag. 14
La progressione storica della presenza degli alunni con cittadinanza non italiana nella scuola Umbra

Capitolo 3 pag. 17
Distribuzione percentuale regionale alunni con cittadinanza non italiana nei diversi ordini di scuola a.s. 2008/09

Capitolo 4 pag. 23
Distribuzione percentuale di alunni con cittadinanza non italiana per province e ordini di scuola a.s. 2008/09

Capitolo 5 pag. 39
Le nazionalità

Capitolo 6 pag. 69
Le azioni in Umbria

Presentazione

L'appuntamento annuale con la pubblicazione dei dati relativi agli alunni con cittadinanza non italiana in Umbria, è rispettato con il presente lavoro, secondo la consuetudine ormai consolidata da tre anni. L'USR dell'Umbria, infatti, intende offrire, come possibilità di studio-sintesi, i dati aggiornati, utili per leggere il fenomeno dell'interculturalità. La pubblicazione si pone anche come forma di contributo a tutti coloro che, docenti e dirigenti scolastici, nelle scuole affrontano l'impegno di progettare e realizzare quotidianamente percorsi didattici per la realtà multi ed interculturale di cui sono permeate le classi della nostra regione.

Alla presenza consistente di alunni con cittadinanza non italiana, fa riscontro l'intensa attività messa in atto dalle scuole, sempre più pronte e preparate a risolvere le problematiche dettate dalla convivenza di culture, lingue, tradizioni e religioni diverse. Il 'fermento' progettuale, connotato da una professionalità sempre più specializzata, è ben visibile e nel presente lavoro, infatti ne viene dato un esempio con la trascrizione delle sintesi dei progetti finanziati da "Scuole Aperte 2009" nell'ambito dedicato all'intercultura e all'Italiano L2.

Quindi, è importante conoscere la consistenza numerica degli alunni stranieri e le conseguenti variazioni per comprendere la situazione ed il contesto in cui si vive e si opera, soprattutto perché. gli ambienti di apprendimento sono più complessi e le nuove domande non investono solo la didattica disciplinare, ma si estendono ad un ambito formativo di largo respiro, tra cui primaria importanza svolgono la mediazione delle culture ed il coinvolgimento delle famiglie. L'Ufficio Scolastico Regionale è profondamente consapevole della centralità della scuola nel processo di integrazione e rinnova costantemente l'impegno nei confronti delle scuole, per sostenere le iniziative prese in autonomia dagli Istituti e per attivare e facilitare azioni di formazione del personale.

Con questo lavoro vengono presentati i dati degli alunni stranieri, relativi all'a.s. 2008/09 comparandoli anche agli ultimi due anni scolastici 2006/07 e 2007/08; l'ultimo capitolo è dedicato ad alcune attività svolte dalle scuole. L'intento è di poter offrire spunti e strumenti utili alle attività che la scuola dell'Umbria mette in essere per rispondere alla sfida dell'integrazione e dell'inclusione degli alunni stranieri.

Il Direttore Generale dell'USR
Nicola Rossi

Introduzione

La scuola italiana vuole dare pari opportunità a tutti: questo non significa livellare verso il basso ma anzi stimolare ciascuno a dare il meglio. E' in questa direzione che va vista la sfida dell'integrazione dei figli dell'immigrazione. Non servo proclami: serve quel lavoro quotidiano nelle aule che può vincere le diffidenze e le differenze. Un lavoro che aiuti ad acquisire prima di tutto la padronanza della lingua italiana e quegli strumenti culturali e professionali con i quali costruire il proprio futuro dentro il nostro Paese. Perché come scriveva Don Dilani "io sono sicuro che la differenza fra il mio figliolo e il vostro non è nella quantità né nella qualità del tesoro chiuso dentro la mente e il cuore ma in qualcosa che è sulla soglia fra il dentro e il fuori, anzi è la soglia stessa: la Parola".

Dal messaggio del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano a studenti e insegnanti in occasione della cerimonia di apertura dell'anno scolastico 2007/2008

L'indagine annuale "Alunni con cittadinanza non italiana nella scuola umbra" fornisce elementi di conoscenza ed utili approfondimenti sulla presenza degli alunni "stranieri" nella scuola della nostra regione.

Rispetto all'anno passato, l'odierno volume si arricchisce di informazioni riguardanti gli alunni "stranieri" nati in Italia, gli alunni disabili, gli alunni nomadi e dei relativi esiti scolastici riferiti alle situazioni di ripetenza e la loro presenza nelle scuole non statali.

Il presente lavoro si avvale dell'uso di dati provenienti dai precedenti rapporti sugli alunni con cittadinanza non italiana prodotti e pubblicati dall'USR dell'Umbria per gli anni scolastici 2006/07 e 2007/08.

Ai dati ottenuti con rilevazioni regionali, si aggiungono, per il corrente anno scolastico 2008/09 quelli provenienti, in forma provvisoria, perché non ancora trattati e pubblicati dal Ministero, dalle "Rilevazioni integrative" delle scuole statali e non statali acquisiti dal Sistema informativo del MIUR, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

I dati sono stati trattati a livello regionale in considerazione della sistematicità adottata negli anni precedenti, in modo da evidenziare la singola situazione per le due province di Perugia e Terni, e poi la sintesi regionale dell'Umbria. Tale scansione è integrata o alternata con la suddivisione per ordine di scuole: infanzia, primaria, secondaria di I grado, secondaria di II grado.

Per comodità ed immediatezza comunicativa, la dizione di "alunni con cittadinanza non italiana" è usata sinonimicamente con quella di alunni stranieri. La sigla CNI sta a significare cittadinanza non italiana.

Come precisa il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per gli Studi, la Statica e i Sistemi informativi in "Alunni con cittadinanza non italiana Scuole statali e non statali, anno scolastico 2007/08" p. VI: "Nell'ambito delle 'Rilevazioni integrative', infatti, alcune domande del questionario sono rivolte a raccogliere informazioni sugli alunni aventi la sola cittadinanza non italiana. Si è optato di concentrare l'attenzione su tale categoria di 'stranieri' sia perché più significativa dal punto di vista quantitativo sia perché più facilmente identificabile da parte delle scuole rispondenti e quindi con più alta affidabilità e precisione di risposta [...] I dati riportati nella pubblicazione, quindi, riferendosi esclusivamente a questa tipologia di alunni non comprendono quelli relativi agli 'adottati', ai figli di coppie 'miste', ai nomadi con nazionalità italiana e agli alunni con doppia cittadinanza di cui una italiana."

QUADRO SINOTTICO

	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	a.s. 2008/09*
Alunni con cittadinanza non italiana	11.670	13.688	14.794
Incremento perc. Nella secondaria di II grado		+ 1,17%	+0,86%
Incidenza degli alunni con cni sul totale degli alunni	10,64%	11,4%	12,41%
Le scuole con incidenza più elevata	infanzia	primaria	Primaria
Il Paese di provenienza più rappresentato (con percentuale sul tasso di alunni stranieri)	Albania	Albania	Albania
Il Paese di provenienza con maggior crescita di alunni rispetto all'anno precedente		Romania	Romania

*A differenza degli anni scolastici 2006/07 e 2007/08, i dati riferiti all'a.s. 2008/09 comprendono anche le presenze di alunni con CNI nelle scuole paritarie.